

Battaglia ideale



*L'aquila vola in alto,
Con lo sguardo penetrante
Scuota spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

Il condizionamento di massa che le tesi del materialismo hanno operato nell'arco del XX° secolo nel mondo occidentale è così totalizzante che ormai i suoi concetti di base sono radicati profondamente nel "sentire" comune e costituiscono il parametro di confronto della normalità per la quasi totalità della popolazione.

Importanza dell'accumulo di denaro e beni patrimoniali, sacralità del lavoro, necessità dell'incremento produttivo Nazionale, positività dell'aumento dei consumi, accettazione della pubblicità come strumento utile e necessario per fare girare bene gli ingranaggi di consumi e produzione, sono tutti principi comunemente accettati da tutte le parti politiche, civili e morali della società moderna!

Si discute e si litiga sul come gestire l'organizzazione e su come suddividere i benefici prodotti, ma nessuno mette in dubbio la validità dei postulati,

né le interconnessioni che ne scaturiscono.

Secondo noi, "vox clamante in deserto", è invece proprio l'impianto ideologico di base che è sbagliato perché innaturale ed antietico.

Il denaro è un valore virtuale assimilabile al lavoro: **tot denaro = tot oggetti, beni o servizi = tot lavoro per produrli.** Come tale, il denaro ha la funzione di MEZZO ed il trasformarlo in FINE ULTIMO è una deformazione innaturale che non serve ai fini della vita dell'uomo (E' come se uno, anziché fabbricare una zappa per lavorare l'orto che gli serve, volesse fabbricare un'infinità di zappe che non gli servono per il suo orto..).

Per il lavoro, vale lo stesso principio : esso è utile e valido fin tanto che è il MEZZO con cui ci si procaccia il necessario

ad una vita serena e dignitosa. Se assunto come valore in se, perde il significato originale e diventa un atteggiamento imbecille. Lavorare e lavorare, per lavorare, va bene per gli animali da soma , ma non per l'UOMO.

Consumismo e pubblicità sono le conseguenze naturali della sacralizzazione del denaro e del lavoro portati all'estremo ed il loro valore decade automaticamente se i concetti di denaro e lavoro sono desacralizzati.

L'uomo è nato per vivere. Vivere vuol dire pensare, agire, provare emozioni e questi devono essere quindi i FINI cui tendere.

Denaro e lavoro devono essere i MEZZI per acquisire la tranquillità e la serenità per raggiungere quei fini che rimangono comunque l'obiettivo fondamentale dell'Uomo.

Nell'attuale società si sono invertite letteralmente le parti ed i mezzi sono diventati i fini capovolgendo le tendenze e gli istinti naturali. La prova sta nel fatto che la frustrazione delle tendenze istintive sta producendo una collettività di individui nevrotici, asociali ed infelici, nonostante l'apparente buon tenore di vita goduto.

Una gioventù cui non manca nulla è annoiata, abulica ed al-

la ricerca di emozioni forti, pericolose, mortali.

Una vecchiaia che dovrebbe essere serena, per la certezza della capacità di sostentamento, è spesso oppressa dalla solitudine e dall'abbandono di un mondo che vede in lei solo la inutilità di un'incapacità produttiva anziché la saggezza delle esperienze di tutta una vita.

Ed in mezzo, una fascia di umanità affannata a lavorare tanto, per guadagnare tanto, per comprare tanto, cose di cui non ha veramente bisogno, ma che l'imitazione, la pubblicità ed il consumismo gli fanno sembrare indispensabili.

E pensare? E vivere un proprio tempo libero?

A fornirgli schemi di pensiero e vere e proprie opinioni prefabbricate, ci pensano i mezzi di informazione che, guarda caso, sono anche loro nelle mani dei finanziari del Liberal Capitalismo che certamente forniranno anche questi prodotti "intellettuali" nella logica della promozione dei loro interessi. Diventa invece difficilissimo, quasi impossibile, lo sviluppo di uno schema di pensiero libero, critico, autonomo ed individuale.

Anche vivere il "il tempo libero" si compie servendo il consumismo ed il Liberal Capitalismo, usandolo per lo più, per consumare prodotti e servizi che il consumismo produce e propaganda: "Al servizio del capitale 24 ore su 24 (anche il materasso è "imposto"..) = GLI SCHIAVI PERFETTI E TOTALI..!!

Anche se ci rendiamo conto di quanto ineguale sarà la lotta e di quanto difficili da raggiungere saranno i traguardi, noi vogliamo continuare a combattere la nostra guerra per l'UOMO, per affermare la supremazia dello spirituale sul materiale, del sangue sull'oro, dei filosofi sui mercanti! Non vogliamo arrenderci a vivere una vita programmata da altri per fini che non sono i nostri! Chi ci vuole schiavi, è il nemico da eliminare!

Facciamo sì che il nuovo millennio sia veramente nuovo e disancori l'Umanità dal materialismo, sia marxista che ca-

pitalista, riportandola a vivere una dimensione di pensiero critico, di progresso spirituale, di superamento dei propri limiti, come una freccia, lanciata in direzione del Superuomo!

Alessandro Mezzano

**Se un uomo non è
disposto a correre
qualche rischio per
le sue idee,
o le sue idee non
valgono nulla,
o non vale niente lui**

Ezra Pound